

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2017 il numero di passeggeri del trasporto ferroviario registra una diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento), mentre per le percorrenze si evidenzia una variazione positiva (+2,0 per cento di passeggeri-chilometro); il numero di passeggeri del trasporto aereo cresce del +6,3 per cento; anche il trasporto marittimo registra un incremento del numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati del +8,9 per cento. Per quanto riguarda il trasporto di merci, nel 2017 la modalità ferroviaria cresce in termini di tonnellate trasportate del +1,4 per cento. Anche il trasporto marittimo di merci nei porti italiani presenta una variazione positiva delle tonnellate trasportate del +2,8 per cento mentre la modalità stradale registra una diminuzione (-1,8 per cento).

L'indice di fatturato registra, nel 2018, una variazione positiva sia nel settore del trasporto terrestre e mediante condotte (+1,4 per cento) sia in quello del trasporto aereo (+3,9 per cento); invece il trasporto marittimo presenta una variazione negativa, pari al -2,2 per cento.

Tra il 2001 e il 2017 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,2 per cento.

Il parco veicolare nel 2018 risulta composto da oltre 44 milioni di autoveicoli (570.811 autoveicoli in più rispetto al 2017), rappresentato per l'88,4 per cento da autovetture.

Gli incidenti stradali diminuiscono, nel 2017 rispetto al 2016, dello 0,5 per cento e nel 2018 dell'1,5 per cento rispetto al 2017; i morti aumentano del 2,9 per cento nel 2017 e tornano a diminuire nel 2018 dell'1,3 per cento; gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 e 4,4 decessi ogni 100 incidenti, nel 2017 e 2018.

Per muoversi viene utilizzato un mezzo di trasporto dal 71,8 per cento degli studenti e dall'86,4 per cento degli occupati per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. L'automobile, anche nel 2018, si conferma il mezzo più utilizzato dal 38,4 per cento degli studenti come passeggeri e dal 69,2 per cento degli occupati come conducenti.

Relativamente al settore delle telecomunicazioni, le imprese sono costituite da 4.750 unità (2016) per lo più operanti come Internet point e imprese di erogazione servizi di accesso ad internet.

Gli indici di fatturato di questo settore segnano una variazione negativa nel 2018 (-3,3 per cento).

20

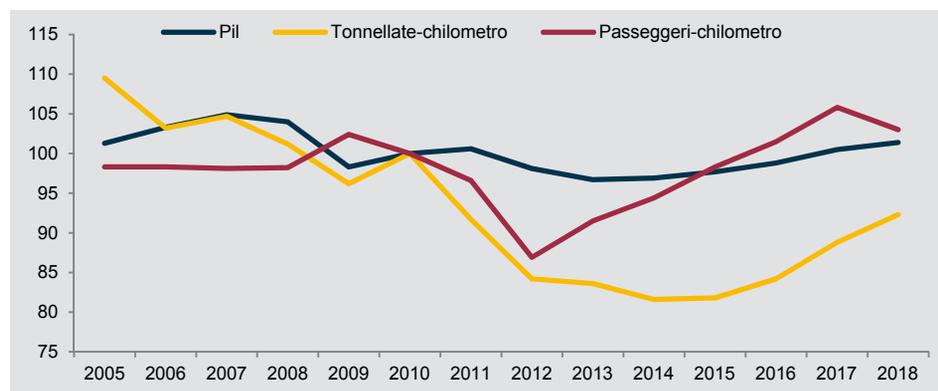
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, a partire dal 2005, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con il tendenziale indebolimento dello sviluppo dell'attività economica.

Il ciclo economico, sintetizzato dall'andamento del Pil (Figura 20.1), mostra la profonda crisi del biennio 2008-2009 e una ripresa nel successivo biennio, per poi diminuire nuovamente dal 2012, nella seconda fase della crisi. L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, negli anni 2011-2015 una flessione in proporzione maggiore; tra il 2016 ed il 2018 si registra una ripresa, in concomitanza con il miglioramento del ciclo.

La dinamica del trasporto passeggeri riflette, ma con un certo ritardo, l'andamento del Pil e risente in misura minore della crisi economica. Infatti, dopo aver raggiunto un picco in controtendenza in corrispondenza con l'acuirsi della crisi (2009), l'indice diminuisce sensibilmente fino al 2012, mentre la ripresa nel periodo 2013-2018 si realizza in presenza di un sostanziale ristagno dell'economia, registrando tassi di crescita notevolmente superiori rispetto a quello del Pil stesso.

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo.
Indici base 2010=100
Anni 2005-2018

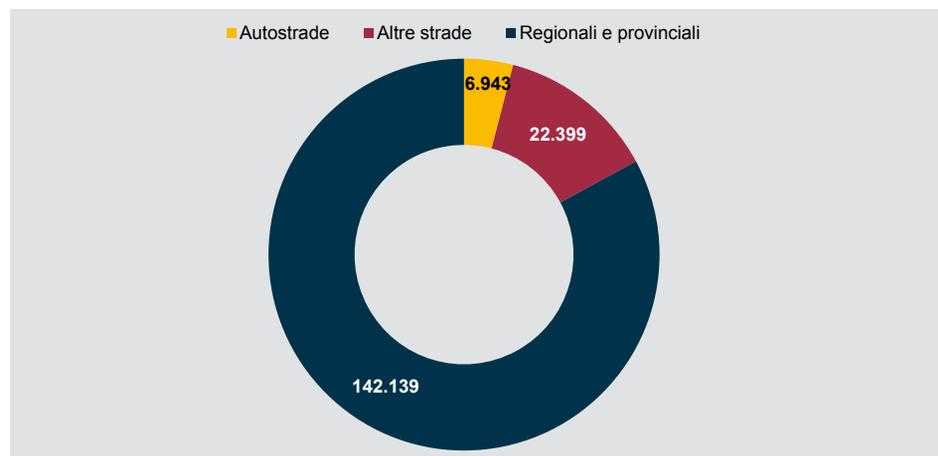


Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Rete stradale

Nel 2017, la rete stradale italiana¹ misura 171.481 chilometri e l'estesa autostradale 6.943 chilometri; tra il 2001 e il 2017 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,2 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2017, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e indagine diretta presso le province

Trasporto ferroviario

Nel 2017 le imprese ferroviarie hanno trasportato quasi 865 milioni di passeggeri, facendo registrare un lieve decremento rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento) e un discreto incremento della quantità di passeggeri-chilometro (+2,0 per cento), riprendendo così il trend positivo registrato negli ultimi anni, interrottosi nel 2016 (Prospetto 20.1).

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2016-2017, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2016	2017	Variazioni % 2017/2016
Passeggeri	869.199.286	864.570.077	-0,5
Passeggeri-km	52.178.065	53.230.628	2,0

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie² ha trasportato quasi 16 milioni di passeggeri (-6,9 per cento rispetto all'anno precedente) e il relativo percorso medio di un passeggero è risultato pari a 28,6 chilometri contro i 62,2 chilometri del gruppo grandi imprese³ con una differenza di 33,6 chilometri, analogamente a quanto già registrato negli ultimi due anni (Tavola 20.1).

Il totale delle merci trasportate è stato di poco più di 94 milioni di tonnellate con un discreto incremento (+1,4 per cento) rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto alle tonnellate-chilometro (-1,7 per cento rispetto all'anno precedente).

1 I dati relativi alla rete stradale sono stati oggetto di revisione e aggiornamento.

2 Come individuate in base alle nuove definizioni del Regolamento Ue n. 643/2018 che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

3 Cfr. nota 2.

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2016-2017, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2016	2017	Variazioni % 2017/2016
Tonnellate	92.948.907	94.287.070	1,4
Tonnellate-chilometro	22.712.340	22.334.637	-1,7

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Il trend del settore merci, che mostra per l'Italia un incremento delle tonnellate e un decremento delle tonnellate-chilometro, trova conferma anche nel più ampio contesto europeo (Tavola 20.4). La performance⁴ dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) è pari al 5,4 per cento, al di sopra della media degli altri Paesi europei (3,6 per cento), ma inferiore a quella di taluni Stati membri come la Francia, che continua ad attestarsi sull'8,1 per cento.

Parco veicolare

Nel 2018 il parco veicolare risulta composto da 44.168.726 autoveicoli, l'88,3 per cento delle quali sono autovetture, l'11 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra in Lombardia con il 15,8 per cento; seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,7 e il 8,9 per cento (Tavola 20.5).

Trasporto merci su strada

La quantità di merci trasportate su strada continua progressivamente a diminuire dal 2010. Parallelamente nel 2017 aumenta l'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio, indice della propensione delle imprese manifatturiere a ricorrere sempre di più alla esternalizzazione del servizio di trasporto, dovuta anche alla generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

Figura 20.3 **Merchi trasportate su strada per titolo di trasporto**
Anni 2010-2017, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

⁴ Il calcolo della performance è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei paesi dell'Unione europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Tra il 2016 e il 2017, la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci misurata in tonnellate-chilometro ha segnato una contrazione (-1,8 per cento), data da un consistente andamento negativo sulle brevi distanze (-8,7 per cento) e da un deciso aumento sulle distanze medio-lunghe (+4,1 per cento).

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2016-2017

TIPI DI TRASPORTO	2016		2017		Variazioni % 2017/2016	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	415.273.330	7.997.162	379.174.416	7.636.016	-8,7	-4,5
Trasporti distanze medio lunghe	486.244.536	104.641.694	506.276.195	112.050.767	4,1	7,1
Totale (a)	901.517.867	112.638.856	885.450.612	119.686.783	-1,8	6,3

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

In termini di tonnellate-chilometro, i trasporti su percorsi superiori ai 300 chilometri rappresentano il 24,1 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio e il 53,4 per cento per il conto terzi; complessivamente coprono il 51,9 per cento dei trasporti (Tavola 20.6). In relazione agli obiettivi del libro bianco dei trasporti, pertanto, è sempre più evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto su lunghe distanze.

Analizzando le tipologie merceologiche trasportate (ed escludendo la classe residuale 'altro'), si evidenzia una marcata preminenza di prodotti alimentari, bevande e tabacchi che, con quasi 20 miliardi di tonnellate-chilometro, rappresentano il 16,6 per cento del totale. Seguono i metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) e i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura, pari rispettivamente al 9,3 e 8,8 per cento del totale. Rispetto alle percorrenze effettuate in ambito locale (entro 50 chilometri), la performance più consistente risulta essere quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave che rappresenta circa il 29,2 per cento del totale, seguita dalle materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti con il 16 per cento; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi coprono il 15,8 per cento del trasporto locale (Tavola 20.7).

Effettuando un confronto sul totale performance dei Paesi UE 27, facendo un confronto del dato 2017 con il 2015 (dato più recente non protetto da confidenzialità) si riscontra un aumento complessivo delle merci trasportate su strada (+8,7 per cento); i vettori italiani hanno registrato un aumento dell'attività nell'arco del biennio pari al +2,5 per cento, passando da 116,8 miliardi di tonnellate-chilometro del 2015 a 119,7 miliardi del 2017 (Tavola 20.8).

Sinistrosità stradale

Si forniscono nella presente edizione dell'Annuario Statistico Italiano i dati riferiti agli incidenti stradali per gli anni 2017 e 2018.

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2017 e nel 2018 si sono registrati rispettivamente 174.933 e 172.553 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.378 e 3.334, i feriti 246.750 e 242.919. Nel 2017 gli incidenti hanno registrato una diminuzione dello 0,5% rispetto al 2016 e dell'1,4% tra il 2018 e il 2017. I morti aumen-

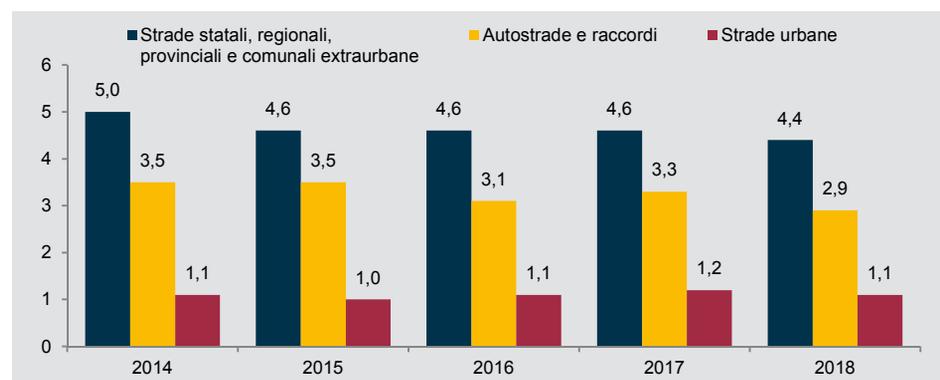
tano del 2,9% nel 2017 e tornano a diminuire nel 2018 dell'1,3 per cento. L'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è costante ed è pari a 1,9 nel 2017 e nel 2018, mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti) è passato dal valore di 141,1 nel 2017 a 140,8 nel 2018.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (126.371 e 123.710 incidenti nel 2017 e 2018, pari al 72,2 e 71,7 per cento). I restanti casi (48.562 e 48.843 nel 2017 e 2018, pari al 27,8 e 28,3 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento di pedoni rappresenta l'evento più diffuso (11,1 per cento degli incidenti totali nel 2017 e nel 2018) con rispettivamente 19.481 e 19.185 casi nel 2017 e 2018 (Tavola 20.9).

Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2017 e 2018, sulle strade urbane si sono verificati rispettivamente 130.461 e 126.744 incidenti (74,6 e 73,5 per cento del totale), che hanno causato 174.612 e 169.607 feriti (pari al 70,8 e 69,8 per cento del totale) e 1.467 e 1.401 morti (pari al 43,4 e 42,0 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.395 e 9.437 nel 2017 e 2018 (pari al 5,4 e 5,5 per cento del totale) con 15.844 e 15.545 feriti (6,4 per cento del totale) e 296 e 330 decessi (rispettivamente 8,8 e 9,9 per cento del totale). Pesano sull'aumento delle vittime in autostrada tra il 2018 e il 2017 le vittime dell'incidente stradale avvenuto il 14 agosto 2018 sul Ponte Morandi della A10 Genova-Savona-Ventimiglia, che ha coinvolto numerosi veicoli e causato 43 morti.

Sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, sono avvenuti 35.077 e 36.372 incidenti, nel 2017 e 2018, pari al 20,1 e 21,1 per cento del totale, causando 56.294 e 57.767 feriti e 1.615 e 1.603 morti (rispettivamente il 22,8 e 23,8 per cento e il 47,8 e 48,1 per cento dei totali). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 e 4,4 decessi ogni 100 incidenti, nel 2017 e 2018. Sulle strade urbane, con valori pressoché stabili nel tempo, si registrano 1,1 morti ogni 100 incidenti. L'indice di mortalità risulta in aumento per le autostrade (da 2,9 nel 2016 a 3,2 nel 2017 e 3,5 nel 2018 morti per 100 incidenti) e per le strade extraurbane (da 4,4 nel 2016 a 4,6 nel 2017 e nuovamente a 4,4 nel 2018 morti per 100 incidenti) (Tavola 20.10 – Figura 20.4).

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2014-2018



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Spostamenti quotidiani

Occupati e studenti si spostano ogni giorno per raggiungere il luogo di lavoro e di studio. La maggioranza usa almeno un mezzo di trasporto (il 71,8 per cento di studenti e il 86,4 per cento di occupati) e l'automobile si conferma anche nel 2018 il mezzo più usato sia dagli occupati (come conducenti, nel 69,2 per cento dei casi) sia dagli studenti (come passeggeri, 38,4 per cento).

Le abitudini di mobilità dei due segmenti di popolazione sono in parte diversi in termini di scelta del mezzo da utilizzare.

Scolari e studenti si spostano più frequentemente a piedi (27,6 per cento contro il 12,4 per cento degli occupati) e viaggiano più spesso con mezzi di trasporto collettivi, pubblici o privati: in particolare il 12,2 per cento usa tram e bus e il 12,0 per cento la corriera, (contro, rispettivamente, il 5,4 e il 2,0 per cento degli occupati). Tra gli occupati, invece, è leggermente più frequente la scelta di mezzi a due ruote sia a pedali (3,9 contro 2,6 per cento degli studenti che usano la bici) che motorizzati (3,8 contro 1,6 per cento di studenti in moto).

Differenze emergono anche rispetto ai tempi di percorrenza. Gli spostamenti per raggiungere la scuola o l'università sono generalmente più brevi: il 58,4 per cento impiega meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di studio e solo il 37,8 per cento raggiunge il luogo di lavoro nello stesso tempo. Gli spostamenti di durata superiore ai 30 minuti coinvolgono, invece, quote analoghe di studenti (15,4 per cento) e occupati (16,8 per cento).

Le caratteristiche del territorio condizionano le scelte di mobilità. Al Sud e nelle Isole sono più frequenti gli spostamenti a piedi, sia nei percorsi casa-scuola (rispettivamente, 32,4 e 29,9 per cento) sia in quelli casa-lavoro (16,1 e 14,7 per cento). Nelle regioni del Centro e del Nord è maggiore l'utilizzo dei mezzi collettivi; in particolare, il Nord-ovest si caratterizza per un maggiore utilizzo, sia tra gli studenti che tra gli occupati, del treno (8,5 e 6,3 per cento) e della metropolitana (8,2 e 8,6 per cento); al Centro è più diffuso l'uso di tram e bus (15,2 e 7,4 per cento). Nel Nord-est c'è la più elevata incidenza di spostamenti in bici per andare a lavoro (7,5 per cento) o a scuola (6,8 per cento) e di studenti che utilizzano corriere (15,3 per cento) o pullman scolastici (6,5 per cento). Gli spostamenti in moto o scooter sono più diffusi tra studenti e occupati nelle Isole (4,1 e 5,6 per cento) mentre nelle regioni del Sud è maggiore la quota di quanti raggiungono il luogo di lavoro in auto come passeggeri (9,3 per cento).

La durata degli spostamenti è più breve nel Nord-est: il 61,1 per cento di studenti e il 42,6 per cento di occupati percorre un tragitto di durata inferiore ai 15 minuti; sono invece più lunghi, oltre 30 minuti, gli spostamenti per raggiungere il luogo di studio e di lavoro dei residenti del Nord-ovest (rispettivamente, 18,6 e 22,0 per cento) e del Centro (15,7 e 20,7 per cento) (Tavole 20.11 e 20.12).

Autobus, filobus e tram. Il trasporto pubblico urbano nel 2018 è stato utilizzato, almeno una volta durante l'anno, da circa un quarto della popolazione di 14 anni e più (24,1 per cento) (Tavola 20.13).

Autobus, filobus e tram sono utilizzati soprattutto per spostarsi nei comuni al centro delle aree metropolitane, in cui l'utenza raggiunge oltre i due terzi della popolazione residente (il 67,6 per cento) e, con percentuali dimezzate, nei grandi comuni (31,1 per

cento nei comuni di oltre 50mila abitanti). Dal punto di vista territoriale, il trasporto pubblico urbano è diffuso soprattutto nelle regioni del Centro (30,8 per cento) e del Nord-ovest (28,6 per cento).

La qualità del servizio di trasporto pubblico locale è giudicata soddisfacente da poco più della metà degli utenti per gli aspetti relativi alla frequenza (54,4 per cento di soddisfatti), alla puntualità (53,0 per cento) e alla possibilità di trovare posto a sedere (50,5 per cento). Più alta la soddisfazione tra i residenti del Nord e dei comuni di piccole e medie dimensioni, dove l'offerta del servizio soddisfa circa i due terzi dell'utenza; al Sud, nelle Isole e nei comuni al centro delle aree metropolitane, invece, la quota di utenti soddisfatti non raggiunge il 50 per cento.

Il trasporto pubblico extraurbano è utilizzato dal 16,6 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Pullman e corriere vengono utilizzati di più da chi risiede nelle periferie delle aree metropolitane (22,0 per cento) e nelle regioni del Nord-ovest e del Sud (18,5 e 18,0 per cento). Due utenti su tre si dichiarano soddisfatti della possibilità di trovare posto a sedere nei servizi di trasporto extra-urbano (il 66,0 per cento); frequenza e puntualità delle corse soddisfano rispettivamente il 57,7 e il 63,5 per cento dell'utenza. I più soddisfatti sono i residenti delle regioni del Nord-est e dei comuni di medie dimensioni; il servizio ottiene invece più spesso una valutazione negativa tra i residenti del Sud e delle periferie delle aree metropolitane.

Due terzi delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato il treno almeno una volta nel 2018 (il 33,2 per cento). Quote di utenza superiori alla media si registrano tra i residenti del Nord (39,8 per cento sia nel Nord-est sia nel Nord-ovest) e del Centro (36,9 per cento) e nei comuni più grandi, al centro o nelle periferie delle aree metropolitane (rispettivamente 40,1 e 37,2 per cento). Più bassa la percentuale di utilizzatori al Sud, dove il treno è utilizzato dal 27,6 per cento dei residenti e nelle Isole dove si registra la quota di utenza più bassa (11,1 per cento). Gli aspetti del trasporto ferroviario che ottengono il maggiore gradimento, con percentuali di utenti soddisfatti superiori al 70 per cento, sono la possibilità di trovare posto a sedere (71,2 per cento) e la frequenza delle corse (70,8 per cento); la puntualità delle corse lascia invece insoddisfatta un'ampia fetta di utenza. Al Sud e nelle Isole e nei comuni più piccoli si registra la percentuale più bassa di utenti soddisfatti per il servizio di trasporto ferroviario, in particolare per l'aspetto relativo alla frequenza delle corse; maggiore soddisfazione per il servizio viene espressa dai residenti dei comuni centro delle aree metropolitane e delle regioni nel Centro e del Nord.

Trasporto marittimo

Nel 2017 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a circa 475 milioni di tonnellate, di cui il 64 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 36 per cento da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 2,8 per cento.

Il porto di Trieste nel 2017 è il primo porto italiano per la movimentazione di merci con oltre 55 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Genova (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2017 è stato di circa 73,9 milioni con un aumento del 8,9 per cento rispetto al 2016 (Prospetto 20.4).

Nel 2017 il porto di Messina è il primo porto italiano per passeggeri con oltre 9,3 milioni di

Prospetto 20.4 **Traffico marittimo di merci e passeggeri**
Anni 2016-2017, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2016		2017		Variazioni % 2017/2016
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	296.041	64,1	304.245	64,0	2,7
Merci imbarcate	165.949	35,9	170.920	36,0	2,9
Totale merci	461.990	100,0	475.164	100,0	2,8
Passeggeri sbarcati	33.677	50,1	36.935	50,0	8,8
Passeggeri imbarcati	33.596	49,9	36.941	50,0	9,1
Totale passeggeri	67.273	100,0	73.876	100,0	8,9

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Reggio Calabria e Napoli (Tavola 20.15). Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato pari a 275 milioni di tonnellate nel 2017, con un aumento dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha superato i 200 milioni di

Prospetto 20.5 **Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica**
Anno 2017, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	4.719	27.491	32.210	14,7	85,3	100,0	8,9	18,7	16,1
Nord-est	8.086	17.163	25.249	32,0	68,0	100,0	15,2	11,7	12,6
Centro	6.722	23.814	30.536	22,0	78,0	100,0	12,6	16,2	15,2
Sud	9.419	35.228	44.647	21,1	78,9	100,0	17,7	23,9	22,3
Isole	22.921	37.462	60.383	38,0	62,0	100,0	43,1	25,4	30,1
Altro	1.297	6.052	7.349	17,6	82,4	100,0	2,4	4,1	3,7
Italia	53.164	147.210	200.374	26,5	73,5	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	17.305	29.235	46.540	37,2	62,8	100,0	12,1	22,2	16,9
Nord-est	46.672	44.828	91.500	51,0	49,0	100,0	32,6	34,1	33,3
Centro	13.823	11.759	25.582	54,0	46,0	100,0	9,7	8,9	9,3
Sud	8.431	34.343	42.774	19,7	80,3	100,0	5,9	26,1	15,6
Isole	51.506	8.018	59.524	86,5	13,5	100,0	36,0	6,1	21,7
Altro	5.478	3.392	8.870	61,8	38,2	100,0	3,8	2,6	3,2
Italia	143.215	131.575	274.790	52,1	47,9	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

tonnellate, con un aumento del 5,2 per cento (Prospetto 20.5).

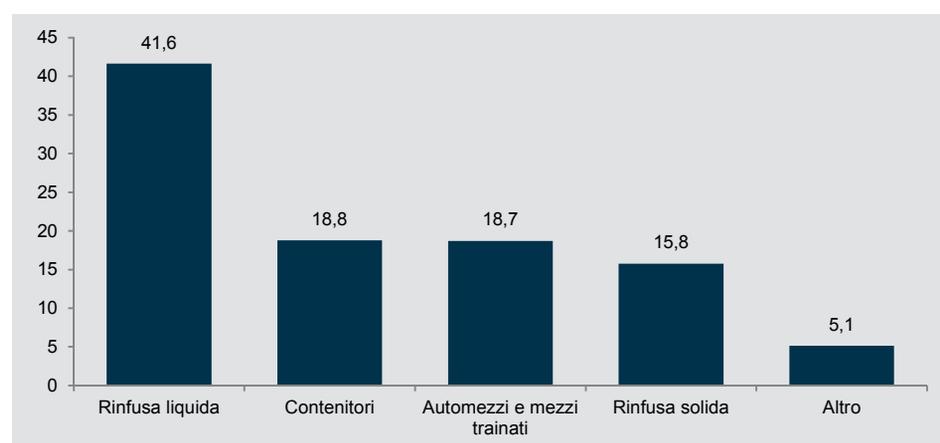
Il movimento di prodotti petroliferi, sempre nel 2017, ha raggiunto complessivamente i 196 milioni di tonnellate, di cui circa 53,2 milioni in navigazione di cabotaggio e circa 143 milioni in navigazione internazionale, con un aumento complessivo del 3,4 per cento rispetto al 2016. Tali prodotti rappresentano il 41,3 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 26,5 per cento del cabotaggio e il 52,1 per cento della navigazione internazionale.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 33,3 e del 21,7 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 30,1 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle

Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 43,1 per cento nella navigazione di cabotaggio e 36 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota più elevata (pari al 25,4 per cento) sempre nei porti delle Isole e anche in quelli del Sud (23,9 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio; per la navigazione internazionale, la quota più elevata è nei porti del Nord-est (34,1 per cento) e in quelli del Sud (26,1 per cento).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la rinfusa liquida continua a rappresentare il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo, con il 41,6 per cento del totale

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipologia di carico
Anno 2017, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

delle merci trasportate via mare, nel 2017 (Figura 20.5).

Nel confronto con gli altri paesi europei, per il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al quarto posto preceduta dai Paesi Bassi e dal Regno Unito, come negli anni precedenti, e superata anche dalla Spagna nel 2017 (Tavola 20.17). In termini di incidenza percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,2 per cento del 2011 al 12,0 per cento del 2017.

Trasporto aereo

Nel 2017, il traffico aereo degli scali nazionali ha registrato complessivamente un incremento: i movimenti di aeromobili sono aumentati del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente, i passeggeri del 6,3 per cento e le quantità di merci e posta sono aumentate dell'8,8 per cento (Prospetto 20.6).

I voli charter nell'ambito del traffico nazionale, che rappresentano una quota inferiore all'1 per cento del totale dei voli nazionali, hanno realizzato una forte diminuzione dei passeggeri imbarcati e sbarcati (-38,4 per cento). Tale diminuzione è dovuta principalmente alla chiusura dello scalo di Crotone per tutto il 2017, mentre si registra un aumento dei charter internazionali (+6,5 per cento). I passeggeri dei voli di linea, invece, sono aumentati sia con riferimento al traffico internazionale (+8,7 per cento)

Prospetto 20.6 **Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta**
Anni 2016 e 2017, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2016	2017	Variazioni % 2017/2016
Movimenti aeromobili (a)	1.326.334	1.363.480	2,8
Passeggeri: (b)	164.678.734	175.070.707	6,3
Traffico nazionale	60.427.216	61.832.731	2,3
<i>di linea</i>	<i>59.922.920</i>	<i>61.521.889</i>	2,7
<i>charter</i>	<i>504.296</i>	<i>310.842</i>	-38,4
Traffico internazionale	104.251.518	113.237.976	8,6
<i>di linea</i>	<i>101.101.682</i>	<i>109.884.252</i>	8,7
<i>charter</i>	<i>3.149.836</i>	<i>3.353.724</i>	6,5
Passeggeri totali di linea	161.024.602	171.406.141	6,4
Passeggeri totali charter	3.654.132	3.664.566	0,3
Passeggeri in transito diretto	399.482	372.985	-6,6
Merci e posta (c)	1.011.961	1.101.343	8,8

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

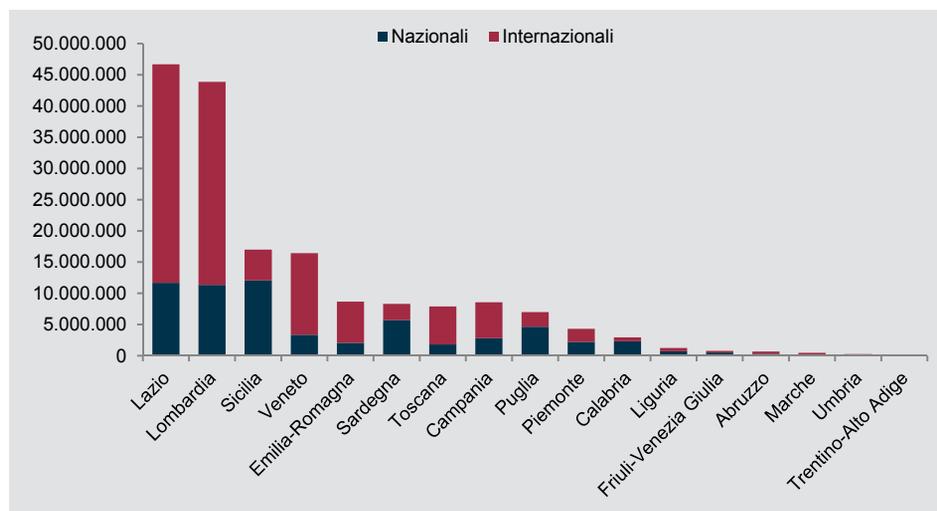
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto della merce in aerotaxi e in transito.

che nazionale (+2,7 per cento). All'incremento della quantità di merci e posta trasportate contribuisce l'aumento dei trasporti internazionali (+9,8 per cento), nonostante la diminuzione di quelli nazionali (-3,8 per cento) (Tavola 20.18).

I passeggeri in transito diretto, quei passeggeri che non cambiano aeromobile per continuare il proprio viaggio, diminuiscono del 6,6 per cento tra il 2016 e il 2017.

Gli aeroporti maggiori, con più di otto milioni di passeggeri, che nel 2017 hanno registrato incrementi più significativi relativi alla quantità di passeggeri imbarcati e sbarcati

Figura 20.6 **Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)**
Anno 2017



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

ti, rispetto all'anno precedente, sono Napoli Capodichino (1,8 milioni, +26,6 per cento), Catania Fontanarossa (1,2 milioni, +15,3 per cento), Milano Malpensa (2,7 milioni, +14 per cento), Bergamo Orio al Serio (1,2 milioni, +10,5 per cento), Venezia Tessera (743 mila, +7,7 per cento) e Bologna Borgo Panigale (558,6 mila, +7,3 per cento). Quelli con le maggiori diminuzioni sono Roma Fiumicino (-728 mila, -1,8 per cento) e Milano Linate (-133 mila, -1,4 per cento) (Tavola 20.17).

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,7 per cento (9,8 nel 2016), si colloca al quinto posto nell'UE per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (17,7 per cento), Germania (14,3 per cento), Spagna (14,1 per cento) e Francia (10,4 per cento) (Tavola 20.20).

Nel 2017, le regioni con il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (46,7 milioni, pari al +26,7 per cento del totale), Lombardia (43,9 milioni, +25,1 per cento), Sicilia (17 milioni, +9,7 per cento) e Veneto (16,4 milioni, +9,4 per cento). Le quattro regioni coprono il 70,9 per cento del traffico aereo complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁵ dei trasporti (Prospetto 20.7) registrano nel 2018 variazioni positive rispetto all'anno precedente per il trasporto aereo (+3,9 per cento) e per il trasporto terrestre e mediante condotte (+1,4 per cento) e una variazione negativa per il trasporto

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2015=100
Anni 2016-2018

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2016	100,0	0,0	95,7	-4,3	95,6	-4,4
2017	104,3	4,3	101,5	6,1	101,9	6,6
2018	105,8	1,4	99,3	-2,2	105,9	3,9

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

marittimo e per vie d'acqua (-2,2 per cento).

Poste e telecomunicazioni

L'analisi prende in esame i servizi postali che rappresentano un settore tradizionale aperto però alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive e le telecomunicazioni che rappresentano una parte rilevante del più ampio settore delle *information and communication technologies* (Ict).

Nel 2016, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.525 con una dimensione media di 62,4 addetti, con un livello occupazionale di circa 160 mila addetti (155 mila dipendenti); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 38.740 euro, il valore aggiunto per addetto pari a 37,4 mila euro mentre gli investimenti presentano livelli medi relati-

⁵ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

vamente contenuti: 1.390 euro per addetto.

Nel settore delle telecomunicazioni sono 4.750 le imprese (Tavola 20.21) con una dimensione media più ridotta (19,0 addetti per impresa) ma indicatori economici più elevati: il costo del lavoro per dipendente è di 54,7 mila euro, il valore aggiunto per addetto di 193,4 mila euro e gli investimenti per addetto pari a 48.830 euro.

All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 52,5 per cento del fatturato, il 61,9 per cento del valore aggiunto e il 63,7 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 36,4 per cento del fatturato, il 32,7 per cento del valore aggiunto ma rappresenta solo il 18,2 per cento in termini di occupazione.

Il comparto delle altre attività di comunicazione rappresenta il 93,6 per cento delle imprese del settore ma contribuisce solo per il 5,1 per cento alla creazione del valore aggiunto, mentre il contributo in termini occupazionali è del 17,6 per cento. È un comparto molto frammentato, con una dimensione media di 3,6 addetti per impresa, caratterizzato soprattutto da internet point e da erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp).

Nel settore delle telecomunicazioni, la dimensione media maggiore si registra nelle telecomunicazioni mobili (547 addetti per impresa) che riportano anche valori più elevati relativamente al costo del lavoro per dipendente (61 mila euro), valore aggiunto per addetto (347 mila euro) e investimenti per addetto (78 mila euro).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2018 l'indice di fatturato, rispetto all'anno precedente, presenta una variazione positiva sia per i servizi postali (+3,5 per cento), sia per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi (+2,4 per cento). Si registra una variazione negativa per il

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2015=100
Anni 2016-2018

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2016	99,4	-0,6	102,0	2,0	103,9	3,9
2017	100,3	0,9	103,2	1,2	105,1	1,2
2018	97	-3,3	105,7	2,4	108,8	3,5

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

settore delle telecomunicazioni del 3,3 per cento.

Nel 2016 nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse operavano circa 49 mila con circa 276 mila addetti, di cui circa 230 mila dipendenti. Le attività prevalenti sono la realizzazione di software e consulenza in materia di informatica, che insieme rappresentano il 78,7 per cento delle imprese del settore, l'82,1 per cento degli addetti e l'82,7 per cento del valore aggiunto (Tavola 20.21).

Il costo del lavoro per dipendente del settore è pari a 53.600 euro mentre il valore ag-

giunto per addetto è pari a circa 68 mila euro per addetto (Tavola 20.22). Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati circa 113 mila addetti e sono presenti circa 32 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse che assorbe il 96,4 per cento degli addetti, realizzando il 96,4 per cento del valore aggiunto e il 98,8 per cento degli investimenti del settore. Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.22) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (58.100 euro per dipendente) rispetto ai 35.200 euro di media del comparto dell'elaborazione dati insieme a un maggiore fatturato medio (124.100 euro contro 80.700 euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2017-2018 - <http://www.mit.gov.it/node/10877>

Aci, Dati e statistiche, open data - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anno 2017, Tavole di dati, 13 dicembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/224937>

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 10 febbraio 2017 - <https://www.istat.it/it/archivio/196716>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2017, Comunicato stampa, 23 luglio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/219637>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2018, Comunicato stampa, 25 luglio 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/232366>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi> Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2019, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
Rinfusa (trasporto marittimo)	Tipologia di carico trasportato, si distingue in rinfusa liquida e rinfusa solida.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Tonnellata-chilometro (t/km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2016-2017

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2016		2017		Variazioni % 2017/2016
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	852.220.272	98,0	848.757.329	98,2	-0,4
Passeggeri-km (in migliaia)	51.715.768	99,1	52.777.784	99,1	2,1
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	60,7	-	62,2	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	319.570	96,6	322.268	96,9	0,8
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	16.979.014	2,0	15.812.748	1,8	-6,9
Passeggeri-km (in migliaia)	462.297	0,9	452.844	0,9	-2,0
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	27,2	-	28,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	11.120	3,4	10.374	3,1	-6,7
TOTALE					
Passeggeri	869.199.286	100,0	864.570.077	100,0	-0,5
Passeggeri-km (in migliaia)	52.178.065	100,0	53.230.628	100,0	2,0
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	60,0	-	61,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	330.690	100,0	332.642	100,0	0,6

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.2 Mercati trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c)
Anni 2016-2017, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2016		2017		Variazioni % 2017/2016
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	32.781.081	98,7	32.324.619	98,8	-1,4
Internazionale in entrata	35.669.521	99,6	37.294.119	99,6	4,6
Internazionale in uscita	23.812.335	99,5	24.047.010	99,7	1,0
Transito	-	-	-	-	-
Totale	92.262.937	99,3	93.665.748	99,3	1,5
Percorrenza media	242,7	-	235,5	-	-
Movimento treni merci (c)	43.643	98,1	44.375	98,6	1,7
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	419.580	1,3	384.425	1,2	-8,4
Internazionale in entrata	143.505	0,4	161.481	0,4	12,5
Internazionale in uscita	122.885	0,5	75.416	0,3	-38,6
Transito	-	-	-	-	-
Totale	685.970	0,7	621.322	0,7	-9,4
Percorrenza media	464,8	-	436,2	-	-
Movimento treni merci (c)	842	1,9	620	1,4	-26,4
TOTALE					
Nazionale	33.200.661	100,0	32.709.044	100,0	-1,5
Internazionale in entrata	35.813.026	100,0	37.455.600	100,0	4,6
Internazionale in uscita	23.935.220	100,0	24.122.426	100,0	0,8
Transito	-	100,0	-	100,0	-
Totale	92.948.907	100,0	94.287.070	100,0	1,4
Percorrenza media	244,4	-	236,9	-	-
Movimento treni merci (c)	44.485	100,0	44.995	100,0	1,1

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 20.3 Mercì trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2016-2017, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2016		2017		Variazioni % 2017/2016
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	11.102.216	98,0	10.271.533	98,3	-7,5
Internazionale in entrata	7.015.029	99,3	7.419.701	99,2	5,8
Internazionale in uscita	4.276.274	99,0	4.372.371	99,3	2,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	22.393.519	98,6	22.063.605	98,8	-1,5
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	224.737	2,0	179.432	1,7	-20,2
Internazionale in entrata	52.359	0,7	62.366	0,8	19,1
Internazionale in uscita	41.725	1,0	29.234	0,7	-29,9
Transito	-	-	-	-	-
Totale	318.821	1,4	271.032	1,2	-15,0
TOTALE					
Nazionale	11.326.953	100,0	10.450.965	100,0	-7,7
Internazionale in entrata	7.067.388	100,0	7.482.067	100,0	5,9
Internazionale in uscita	4.317.999	100,0	4.401.605	100,0	1,9
Transito	-	100,0	-	100,0	-
Totale	22.712.340	100,0	22.334.637	100,0	-1,7

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a) (b) (c)
Anni 2016-2017, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2016	2017	Variazioni % 2017/2016	2016	2017	Variazioni % 2017/2016
Italia	52.178	53.231	2,0	22.712	22.335	-1,7
Austria	12.497	12.562	0,5	21.361	22.256	4,2
Belgio
Bulgaria	1.455	1.434	-1,4	3.434	3.931	14,5
Croazia	827	736	-11,0	2.160	2.592	20,0
Danimarca	6.332	6.280	-0,8	2.616	2.653	1,4
Estonia	316	366	15,8	2.340	2.325	-0,6
Finlandia	3.868	4.271	10,4	9.456	10.362	9,6
Francia	90.612	96.690	6,7	32.569	33.442	2,7
Germania	95.465	95.529	0,1	116.164	112.232	-3,4
Grecia	1.192	1.112	-6,7	254	358	40,9
Irlanda	1.991	2.122	6,6	101	100	-1,0
Lettonia	584	596	2,1	15.873	15.014	-5,4
Lituania	280	315	12,5	13.790	15.414	11,8
Lussemburgo	417	438	5,0	201	213	6,0
Paesi Bassi	6.641	6.467	-2,6
Polonia	19.067	20.215	6,0	50.650	54.797	8,2
Portogallo	4.266	4.516	5,9	2.774	2.751	-0,8
Regno Unito	68.010	68.912	1,3	17.053	17.167	0,7
Repubblica Ceca	8.738	9.403	7,6	15.619	15.843	1,4
Romania	4.988	5.663	13,5	13.535	13.782	1,8
Slovacchia	3.484	3.754	7,7	8.370	8.477	1,3
Slovenia	611	570	-6,7	4.360	5.128	17,6
Spagna	26.646	27.490	3,2	10.550	10.549	0,0
Svezia	12.800	13.331	4,1	21.406	21.838	2,0
Ungheria	10.528	13.356	26,9

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Belgio, Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili. Per Paesi Bassi e Ungheria: i dati espressi in pkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati espressi in passeggeri-km e tonnellate-km per l'anno 2016 sono gli ultimi resi disponibili.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2018

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427
2017	38.520.321	99.100	4.805.437	173.057	43.597.915	6.689.911	343.957	7.033.868	379.564
2018 - PER REGIONE									
Piemonte	2.938.884	6.157	388.788	12.498	3.346.327	459.357	20.432	479.789	26.703
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	187.005	345	53.028	268	240.646	16.406	3.738	20.144	644
Liguria	841.578	2.488	101.256	3.135	948.457	390.245	15.327	405.572	6.240
Lombardia	6.145.609	10.896	715.477	26.704	6.898.686	1.070.319	27.637	1.097.956	58.086
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.116.978	2.371	170.523	4.371	1.294.243	119.055	7.470	126.525	11.777
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>491.357</i>	<i>1.078</i>	<i>68.965</i>	<i>1.876</i>	<i>563.276</i>	<i>56.592</i>	<i>2.056</i>	<i>58.648</i>	<i>4.772</i>
<i>Trento</i>	<i>625.621</i>	<i>1.293</i>	<i>101.558</i>	<i>2.495</i>	<i>730.967</i>	<i>62.463</i>	<i>5.414</i>	<i>67.877</i>	<i>7.005</i>
Veneto	3.149.335	7.150	405.198	19.356	3.581.039	493.168	11.195	504.363	41.109
Friuli-Venezia Giulia	800.810	1.642	93.792	3.750	899.994	142.876	4.549	147.425	8.205
Emilia-Romagna	2.879.926	6.267	403.811	16.371	3.306.375	531.444	13.009	544.453	34.082
Toscana	2.533.979	5.611	345.299	7.371	2.892.260	549.834	29.537	579.371	17.611
Umbria	638.625	1.766	78.450	3.564	722.405	96.822	7.339	104.161	7.974
Marche	1.026.949	2.780	139.430	3.973	1.173.132	205.639	7.126	212.765	9.044
Lazio	3.769.957	11.887	376.474	13.635	4.171.953	672.174	20.406	692.580	25.133
Abruzzo	881.576	3.243	123.872	4.191	1.012.882	144.463	8.201	152.664	9.171
Molise	213.230	1.233	36.992	1.317	252.772	31.525	2.769	34.294	2.704
Campania	3.489.496	10.956	374.761	23.689	3.898.902	580.616	40.091	620.707	46.720
Puglia	2.369.601	7.414	270.936	11.246	2.659.197	301.610	33.792	335.402	22.486
Basilicata	376.469	1.936	55.546	2.495	436.446	38.072	4.214	42.286	5.012
Calabria	1.280.935	4.882	171.533	6.560	1.463.910	144.061	25.313	169.374	11.614
Sicilia	3.306.796	7.578	404.580	14.313	3.733.267	664.901	42.783	707.684	34.052
Sardegna	1.053.639	3.371	154.444	4.791	1.216.245	125.231	14.444	139.675	14.526
Nord-ovest	10.113.076	19.886	1.258.549	42.605	11.434.116	1.936.327	67.134	2.003.461	91.673
Nord-est	7.947.049	17.430	1.073.324	43.848	9.081.651	1.286.543	36.223	1.322.766	95.173
Centro	7.969.510	22.044	939.653	28.543	8.959.750	1.524.469	64.408	1.588.877	59.762
Sud	8.611.307	29.664	1.033.640	49.498	9.724.109	1.240.347	114.380	1.354.727	97.707
Isole	4.360.435	10.949	559.024	19.104	4.949.512	790.132	57.227	847.359	48.578
ITALIA	39.001.377	99.973	4.864.190	183.598	44.149.138	6.777.818	339.372	7.117.190	392.893
Non definito	16.793	69	2.592	134	19.588	2.915	237	3.152	409
TOTALE GENERALE	39.018.170	100.042	4.866.782	183.732	44.168.726	6.780.733	339.609	7.120.342	393.302

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2017

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	14.121.715	613.928	60.589.510	8.796.040	74.711.225	9.409.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	275.725	14.024	200.938	25.228	476.664	39.252
Liguria	2.215.350	145.374	27.789.583	3.856.729	30.004.933	4.002.103
Lombardia	34.684.126	1.698.325	150.036.828	20.203.873	184.720.954	21.902.199
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.381.649	306.380	22.492.072	2.584.650	34.873.721	2.891.029
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.116.769</i>	<i>200.725</i>	<i>10.988.606</i>	<i>1.190.230</i>	<i>20.105.376</i>	<i>1.390.955</i>
<i>Trento</i>	<i>3.264.879</i>	<i>105.655</i>	<i>11.503.466</i>	<i>1.394.420</i>	<i>14.768.345</i>	<i>1.500.074</i>
Veneto	29.808.603	1.373.869	90.911.083	13.018.448	120.719.686	14.392.317
Friuli-Venezia Giulia	3.159.986	196.809	18.643.596	2.635.854	21.803.582	2.832.663
Emilia-Romagna	13.568.618	717.033	111.934.767	14.481.989	125.503.385	15.199.022
Toscana	9.737.619	435.597	50.170.695	7.403.704	59.908.314	7.839.301
Umbria	2.278.482	137.647	10.803.554	2.217.253	13.082.037	2.354.900
Marche	3.738.595	201.314	14.235.317	2.910.124	17.973.912	3.111.438
Lazio	5.718.526	240.657	32.626.953	5.108.825	38.345.479	5.349.482
Abruzzo	4.224.690	203.249	11.048.447	2.133.520	15.273.137	2.336.769
Molise	1.141.692	40.448	4.326.405	637.511	5.468.098	677.960
Campania	5.219.138	379.377	29.367.816	6.726.053	34.586.954	7.105.430
Puglia	7.131.994	437.698	23.391.474	5.455.515	30.523.468	5.893.213
Basilicata	3.316.394	223.982	6.148.492	1.056.904	9.464.886	1.280.886
Calabria	3.988.479	189.799	9.927.839	1.298.955	13.916.318	1.488.754
Sicilia	9.097.230	352.858	19.008.165	3.243.287	28.105.394	3.596.145
Sardegna	3.333.611	133.953	11.588.714	1.112.284	14.922.324	1.246.237
Nord-ovest	51.296.916	2.471.651	238.616.859	32.881.870	289.913.776	35.353.522
Nord-est	58.918.855	2.594.091	243.981.518	32.720.941	302.900.374	35.315.031
Centro	21.473.222	1.015.215	107.836.519	17.639.906	129.309.742	18.655.121
Sud	25.022.387	1.474.553	84.210.473	17.308.458	109.232.861	18.783.012
Isole	12.430.841	486.811	30.596.879	4.355.571	43.027.718	4.842.382
ITALIA	169.142.221	8.042.321	705.242.248	104.906.746	874.384.471	112.949.068
Estero	144.398	72.550	10.921.743	6.665.164	11.066.612	6.737.714
TOTALE GENERALE	169.286.619	8.114.871	716.163.991	111.571.910	885.450.612	119.686.782
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	14.347.522	638.619	60.557.269	8.884.115	74.904.791	9.522.733
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	246.075	10.510	546.305	116.514	792.379	127.024
Liguria	1.752.515	95.154	27.262.171	3.763.380	29.014.686	3.858.534
Lombardia	34.413.197	1.619.568	151.043.872	20.310.085	185.457.069	21.929.653
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.698.691	350.593	23.099.299	2.598.121	35.797.990	2.948.714
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.041.085</i>	<i>210.868</i>	<i>12.422.167</i>	<i>1.317.613</i>	<i>21.463.252</i>	<i>1.528.482</i>
<i>Trento</i>	<i>3.657.606</i>	<i>139.724</i>	<i>10.677.132</i>	<i>1.280.508</i>	<i>14.334.738</i>	<i>1.420.232</i>
Veneto	29.399.125	1.366.484	89.786.920	12.579.043	119.186.045	13.945.527
Friuli-Venezia Giulia	2.964.162	176.861	17.910.243	2.505.651	20.874.405	2.682.512
Emilia-Romagna	13.806.768	701.291	109.558.730	13.266.959	123.365.498	13.968.250
Toscana	10.053.240	507.017	50.914.790	7.441.677	60.968.031	7.948.694
Umbria	1.484.389	90.330	9.551.303	2.037.985	11.035.692	2.128.316
Marche	4.981.856	221.115	14.178.803	2.926.181	19.160.659	3.147.296
Lazio	6.004.690	333.341	33.102.270	5.632.595	39.106.960	5.965.937
Abruzzo	3.558.363	201.595	10.631.115	2.127.876	14.189.478	2.329.470
Molise	1.089.345	32.473	4.436.794	559.974	5.526.139	592.447
Campania	5.223.299	347.251	29.608.219	6.704.803	34.831.519	7.052.053
Puglia	6.830.989	359.330	22.980.933	5.371.858	29.811.921	5.731.188
Basilicata	3.161.365	179.932	6.212.683	905.284	9.374.048	1.085.216
Calabria	4.144.777	221.101	11.965.005	1.959.368	16.109.782	2.180.470
Sicilia	9.134.557	367.692	19.105.853	3.551.145	28.240.410	3.918.837
Sardegna	3.343.846	138.263	11.636.852	1.196.864	14.980.698	1.335.128
Nord-ovest	50.759.309	2.363.851	239.409.617	33.074.094	290.168.925	35.437.944
Nord-est	58.868.746	2.595.228	240.355.192	30.949.774	299.223.938	33.545.003
Centro	22.524.175	1.151.803	107.747.166	18.038.438	130.271.342	19.190.243
Sud	24.008.138	1.341.682	85.834.749	17.629.163	109.842.887	18.970.844
Isole	12.478.403	505.955	30.742.705	4.748.009	43.221.108	5.253.965
ITALIA	168.638.771	7.958.519	704.089.429	104.439.478	872.728.200	112.397.999
Estero	647.848	156.352	12.074.564	7.132.432	12.722.412	7.288.784
TOTALE GENERALE	169.286.619	8.114.871	716.163.993	111.571.910	885.450.612	119.686.783

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2017

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	168.536.889	7.897.322	695.706.231	98.819.084	864.243.120	106.716.406
Fino a 50 chilometri	124.830.771	2.175.939	252.959.673	5.420.048	377.790.444	7.595.987
51-100	22.379.889	1.559.488	132.963.655	9.336.811	155.343.544	10.896.299
101-150	9.127.830	1.085.247	80.996.394	9.909.567	90.124.224	10.994.813
151-200	4.699.724	772.366	63.488.829	10.895.470	68.188.553	11.667.836
201-300	4.582.098	1.059.095	76.315.498	18.464.246	80.897.596	19.523.342
301-400	1.803.658	608.065	38.503.406	13.170.035	40.307.064	13.778.100
401-500	525.087	228.135	16.753.021	7.403.188	17.278.108	7.631.323
oltre 500 chilometri	587.832	408.986	33.725.754	24.219.719	34.313.587	24.628.706
Trasporti internazionali	749.731	217.551	20.457.761	12.752.826	21.207.492	12.970.377
Fino a 50 chilometri	378.466	9.093	1.005.506	30.935	1.383.973	40.029
51-100	91.591	6.063	692.491	54.308	784.082	60.371
101-150	29.936	3.800	889.532	112.847	919.467	116.646
151-200	22.215	3.773	845.476	149.959	867.691	153.732
201-300	45.852	10.567	1.993.148	507.514	2.039.000	518.081
301-400	5.281	1.813	1.928.564	669.107	1.933.845	670.920
401-500	16.002	7.141	2.137.489	963.162	2.153.492	970.304
oltre 500 chilometri	160.388	175.301	10.965.554	10.264.993	11.125.942	10.440.294
TOTALE	169.286.620	8.114.873	716.163.992	111.571.910	885.450.612	119.686.783

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercati trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2017

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2013	490.805.302	9.608.862	533.066.967	117.632.419	1.023.872.270	127.241.281
2014	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400
2015	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346
2016	415.273.330	7.997.162	486.244.536	104.641.694	901.517.867	112.638.856
ANNO 2017						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	18.046.099	497.031	38.198.095	10.045.036	56.244.194	10.542.067
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	1.362.627	38.571	7.831.771	1.680.233	9.194.398	1.718.804
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	110.567.435	1.860.048	33.451.152	5.128.115	144.018.587	6.988.163
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	28.911.045	710.321	81.231.840	19.141.990	110.142.885	19.852.311
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	1.969.393	34.723	4.509.891	1.430.865	6.479.284	1.465.589
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	14.727.466	236.106	28.402.724	6.196.912	43.130.191	6.433.018
Coke e prodotti petroliferi raffinati	9.183.632	248.969	26.993.856	3.799.487	36.177.488	4.048.457
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	6.935.660	166.297	25.518.042	6.894.666	32.453.702	7.060.963
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	59.913.513	1.197.615	45.999.631	8.738.736	105.913.144	9.936.351
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	17.168.221	389.639	44.582.536	10.725.009	61.750.758	11.114.648
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	4.045.934	82.668	5.401.155	1.397.678	9.447.088	1.480.347
Mezzi di trasporto	4.812.547	104.177	7.818.038	2.340.963	12.630.585	2.445.140
Mobili; altri manufatti	982.234	18.295	4.727.177	1.347.993	5.709.411	1.366.288
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	60.753.549	1.136.388	44.650.777	6.524.765	105.404.326	7.661.153
Posta, pacchi	1.634.464	54.743	5.147.369	1.489.455	6.781.832	1.544.199
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	4.649.524	100.968	8.473.140	1.714.285	13.122.664	1.815.253
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	533.445	12.744	475.266	128.076	1.008.711	140.820
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	5.524.495	131.958	28.631.153	7.852.665	34.155.648	7.984.624
Merci non individuabili (c)	3.965.639	99.398	16.602.712	3.463.876	20.568.351	3.563.274
Altre merci	23.487.494	515.354	47.629.870	12.009.960	71.117.364	12.525.314
Totale (d)	379.174.416	7.636.016	506.276.195	112.050.767	885.450.612	119.686.783

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a)
Anni 2010-2017, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazioni % 2017/2015
Italia	175.775	142.843	124.015	127.241	117.813	116.820	112.637	119.687	2,5
Austria	28.659	28.542	26.089	24.213	25.260	25.458	26.138	25.978	2,0
Belgio	35.002	33.107	32.105	32.796	31.808	36.078	35.192	34.220	-5,1
Bulgaria	19.433	21.214	:	27.097	:	32.297	:	35.150	8,8
Cipro	1.087	941	896	634	538	563	703	826	46,7
Danimarca	15.018	16.120	16.679	:	16.184	15.500	16.094	15.502	0,0
Estonia	:	5.912	5.791	5.986	6.310	:	6.716	:	:
Finlandia	29.532	26.863	:	24.429	23.401	24.488	26.846	27.966	14,2
Francia	182.193	185.685	172.445	171.472	165.225	:	:	167.691	:
Germania	313.104	323.833	307.009	305.744	310.142	314.816	315.774	313.149	-0,5
Grecia	29.815	:	:	16.583	19.223	19.764	24.560	28.377	43,6
Irlanda	:	:	:	9.215	:	:	:	:	:
Lettonia	10.590	:	12.178	:	:	:	14.227	14.972	:
Lituania	19.398	:	:	26.338	28.067	26.485	30.974	:	:
Lussemburgo	8.694	8.835	7.950	8.606	9.599	8.850	9.324	9.414	6,4
Paesi Bassi	76.836	75.543	70.085	72.081	72.338	68.900	67.779	67.533	-2,0
Polonia	202.308	207.651	222.332	247.594	250.931	260.713	290.749	335.220	28,6
Portogallo	35.368	36.453	32.935	:	34.863	:	34.877	34.186	:
Regno Unito	:	:	150.949	139.703	135.393	:	155.042	:	:
Repubblica Ceca	51.832	54.830	51.228	54.893	54.092	58.715	50.315	:	:
Romania	25.889	26.349	29.662	34.026	35.136	39.023	48.176	54.704	40,2
Slovacchia	27.575	:	:	:	31.358	33.540	36.139	35.411	5,6
Slovenia	15.931	16.439	15.888	15.905	16.273	17.909	18.707	20.814	16,2
Spagna	:	206.843	:	192.597	:	:	216.997	:	:
Svezia	36.268	36.932	:	:	41.964	:	42.673	:	:
Ungheria	33.721	34.529	33.736	35.818	37.517	38.353	40.002	39.684	3,5
Ue 27 (b)	1747334	:	1.678.449:	:	:	1.755.533	:	1.908.779	8,7

Fonte: Eurostat Database e I.stat

- (a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.
(b) La serie storica riportata è quella aggiornata sul Database Eurostat. In base alle regole di confidenzialità applicate, alcuni valori (e di conseguenza gli aggregati di cui sono parte) risultano oscurati anche per anni precedenti al 2017. Per l'Italia sono riportati i dati di I.stat e il confronto è stato effettuato fra il 2017 e il 2015, anni per i quali si dispone dei totali UE 27 in chiaro.
(c) I dati di alcuni Paesi sono stati revisionati nel tempo, per cui potrebbero non coincidere con quelli riportati nelle edizioni precedenti dell'ASI.
(d) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2013	131.014	19.377	31.269	181.660	3.401	258.093	1,9	142,1
2014	127.693	19.905	29.433	177.031	3.381	251.147	1,9	141,9
2015	125.803	18.759	29.977	174.539	3.428	246.920	2,0	141,5
2016	126.874	19.440	29.477	175.791	3.283	249.175	1,9	141,7
2017 - PER REGIONE								
Piemonte	7.722	1.426	1.675	10.823	279	15.783	2,6	145,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	164	38	54	256	8	348	3,1	135,9
Liguria	5.518	1.216	1.946	8.680	87	11.082	1,0	127,7
Lombardia	23.459	3.784	5.309	32.552	423	44.996	1,3	138,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.005	360	646	3.011	59	4.144	2,0	137,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.098</i>	<i>234</i>	<i>323</i>	<i>1.655</i>	<i>30</i>	<i>2.164</i>	<i>1,8</i>	<i>130,8</i>
<i>Trento</i>	<i>907</i>	<i>126</i>	<i>323</i>	<i>1.356</i>	<i>29</i>	<i>1.980</i>	<i>2,1</i>	<i>146,0</i>
Veneto	10.265	1.103	2.476	13.844	301	18.984	2,2	137,1
Friuli-Venezia Giulia	2.367	386	715	3.468	69	4.675	2,0	134,8
Emilia-Romagna	12.869	1.631	2.862	17.362	378	23.500	2,2	135,4
Toscana	11.795	1.883	2.421	16.099	269	21.390	1,7	132,9
Umbria	1.619	276	466	2.361	48	3.258	2,0	138,0
Marche	3.934	602	948	5.484	96	7.756	1,8	141,4
Lazio	14.369	2.501	2.720	19.590	356	27.066	1,8	138,2
Abruzzo	2.116	286	544	2.946	69	4.395	2,3	149,2
Molise	310	62	138	510	27	767	5,3	150,4
Campania	7.350	1.051	1.521	9.922	242	14.770	2,4	148,9
Puglia	7.534	905	1.347	9.786	236	16.116	2,4	164,7
Basilicata	482	112	254	848	33	1.355	3,9	159,8
Calabria	2.020	266	624	2.910	100	4.863	3,4	167,1
Sicilia	8.156	1.133	1.767	11.056	208	16.457	1,9	148,9
Sardegna	2.317	460	648	3.425	90	5.045	2,6	147,3
Nord-ovest	36.863	6.464	8.984	52.311	797	72.209	1,5	138,0
Nord-est	27.506	3.480	6.699	37.685	807	51.303	2,1	136,1
Centro	31.717	5.262	6.555	43.534	769	59.470	1,8	136,6
Sud	19.812	2.682	4.428	26.922	707	42.266	2,6	157,0
Isole	10.473	1.593	2.415	14.481	298	21.502	2,1	148,5
ITALIA	126.371	19.481	29.081	174.933	3.378	246.750	1,9	141,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.9 segue Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2018

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2014	127.693	19.905	29.433	177.031	3.381	251.147	1,9	141,9
2015	125.803	18.759	29.977	174.539	3.428	246.920	2,0	141,5
2016	126.874	19.440	29.477	175.791	3.283	249.175	1,9	141,7
2017	126.371	19.481	29.081	174.9330	3.378	246.750	1,9	141,1
2018 - PER REGIONE								
Piemonte	7.611	1.429	1.792	10.832	251	15.744	2,3	145,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	157	43	67	267	12	391	4,5	146,4
Liguria	5.176	1.160	1.950	8.286	124	10.425	1,5	125,8
Lombardia	23.358	3.734	5.461	32.553	483	44.625	1,5	137,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.130	334	635	3.099	63	4.131	2,0	133,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.176</i>	<i>197</i>	<i>333</i>	<i>1.706</i>	<i>33</i>	<i>2.211</i>	<i>1,9</i>	<i>129,6</i>
<i>Trento</i>	<i>954</i>	<i>137</i>	<i>302</i>	<i>1.393</i>	<i>30</i>	<i>1.920</i>	<i>2,2</i>	<i>137,8</i>
Veneto	10.463	1.150	2.493	14.106	311	19.314	2,2	136,9
Friuli-Venezia Giulia	2.264	368	719	3.351	77	4.537	2,3	135,4
Emilia-Romagna	12.055	1.632	2.910	16.597	316	22.402	1,9	135,0
Toscana	11.462	1.900	2.461	15.823	239	20.985	1,5	132,6
Umbria	1.597	270	518	2.385	48	3.400	2,0	142,6
Marche	3.748	550	918	5.216	87	7.298	1,7	139,9
Lazio	13.384	2.406	2.823	18.613	338	25.526	1,8	137,1
Abruzzo	2.305	284	556	3.145	76	4.683	2,4	148,9
Molise	309	49	120	478	15	731	3,1	152,9
Campania	7.149	979	1.593	9.721	206	14.643	2,1	150,6
Puglia	7.428	927	1.338	9.693	201	16.149	2,1	166,6
Basilicata	573	125	281	979	45	1.609	4,6	164,4
Calabria	2.078	255	596	2.929	127	4.862	4,3	166,0
Sicilia	8.201	1.118	1.700	11.019	210	16.418	1,9	149,0
Sardegna	2.262	472	727	3.461	105	5.046	3,0	145,8
Nord-ovest	36.302	6.366	9.270	51.938	870	71.185	1,7	137,1
Nord-est	26.912	3.484	6.757	37.153	767	50.384	2,1	135,6
Centro	30.191	5.126	6.720	42.037	712	57.209	1,7	136,1
Sud	19.842	2.619	4.484	26.945	670	42.677	2,5	158,4
Isole	10.463	1.590	2.427	14.480	315	21.464	2,2	148,2
ITALIA	123.710	19.185	29.658	172.553	3.334	242.919	1,9	140,8

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2017

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2013	9.265	321	15.447	3,5	136.631	1.428	184.962	1,0	35.764	1.652	57.684	4,6
2014	9.148	287	15.290	3,1	133.598	1.505	180.474	1,1	34.285	1.589	55.383	4,6
2015	9.179	305	15.850	3,3	130.457	1.502	175.156	1,2	34.903	1.621	55.914	4,6
2016	9.360	274	15.790	2,9	131.107	1.463	176.423	1,1	35.324	1.546	56.962	4,4
2017 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	772	23	1330	3,0	7.829	112	10.941	1,4	2.222	144,0	3.512	6,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23	2	38	8,7	154	2	182	1,3	79	4,0	128	5,1
Liguria	603	10	1014	1,7	7.453	57	9.196	0,8	624	20,0	872	3,2
Lombardia	1893	38	3036	2,0	25.319	217	33.455	0,9	5.340	168,0	8.505	3,1
Trentino-A. Adige/Südtirol	128	8	224	6,3	1.764	18	2.183	1,0	1.119	33,0	1.737	2,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	70	2	111	2,9	998	12	1.172	1,2	587	16,0	881	2,7
<i>Trento</i>	58	6	113	10,3	766	6	1.011	0,8	532	17,0	856	3,2
Veneto	650	35	1084	5,4	9.542	128	12.371	1,3	3.652	138,0	5.529	3,8
Friuli Venezia Giulia	173	7	293	4,0	2.468	27	3.141	1,1	827	35,0	1.241	4,2
Emilia Romagna	936	35	1734	3,7	12.500	177	15.947	1,4	3.926	166,0	5.819	4,2
Toscana	580	17	984	2,9	12.457	128	15.762	1,0	3.062	124,0	4.644	4,0
Umbria	87	3	127	3,4	1.553	13	2.044	0,8	721	32,0	1.087	4,4
Marche	201	3	357	1,5	3.960	44	5.338	1,1	1.323	49,0	2.061	3,7
Lazio	1278	36	2023	2,8	15.548	164	20.529	1,1	2.764	156,0	4.514	5,6
Abruzzo	224	11	419	4,9	1.987	23	2.754	1,2	735	35,0	1.222	4,8
Molise	13	..	19	..	298	2	403	0,7	199	25,0	345	12,6
Campania	740	31	1210	4,2	7.512	112	10.763	1,5	1.670	99,0	2.797	5,9
Puglia	75	3	151	4,0	6.787	60	10.596	0,9	2.924	173,0	5.369	5,9
Basilicata	37	1	74	2,7	487	7	711	1,4	324	25,0	570	7,7
Calabria	252	10	476	4,0	1.770	38	2.755	2,1	888	52,0	1.632	5,9
Sicilia	730	23	1251	3,2	8.801	109	12.405	1,2	1.525	76,0	2.801	5,0
Sardegna (c)	2.272	29	3.136	1,3	1.153	61	1.909	5,3
Nord-ovest	3.291	73	5.418	2,2	40.755	388	53.774	1,0	8.265	336	13.017	4,1
Nord-est	1.887	85	3.335	4,5	26.274	350	33.642	1,3	9.524	372	14.326	3,9
Centro	2.146	59	3.491	2,7	33.518	349	43.673	1,0	7.870	361	12.306	4,6
Sud	1.341	56	2.349	4,2	18.841	242	27.982	1,3	6.740	409	11.935	6,1
Isole	730	23	1.251	3,2	11.073	138	15.541	1,2	2.678	137	4.710	5,1
ITALIA	9.395	296	15.844	3,2	130.461	1.467	174.612	1,1	35.077	1.615	56.294	4,6

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.10 segue Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2018

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2014	9.148	287	15.290	3,1	133.598	1.505	180.474	1,1	34.285	1.589	55.383	4,6
2015	9.179	305	15.850	3,3	130.457	1.502	175.156	1,2	34.903	1.621	55.914	4,6
2016	9.360	274	15.790	2,9	131.107	1.463	176.423	1,1	35.324	1.546	56.962	4,4
2017	9.395	296	15.844	3,2	130.461	1.467	174.612	1,10	35.077	1.615	56.294	4,6
2018 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	850	22	1368	2,6	7.678	108	10739	1,4	2.304	121	3.637	5,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18	2	43	11,1	145	3	188	2,1	104	7	160	6,7
Liguria	621	54	963	8,7	7.060	51	8627	0,7	605	19	835	3,1
Lombardia	1887	47	3085	2,5	25.213	220	32981	0,9	5.453	216	8.559	4,0
Trentino-A. Adige/Südtirol	113	2	211	1,8	1.786	7	2186	0,4	1.200	54	1.734	4,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	66	2	121	3,0	974	4	1144	0,4	666	27	946	4,1
<i>Trento</i>	47	0	90	0,0	812	3	1042	0,4	534	27	788	5,1
Veneto	636	29	1053	4,6	9.669	140	12528	1,4	3.801	142	5.733	3,7
Friuli Venezia Giulia	170	11	294	6,5	2.335	31	2975	1,3	846	35	1.268	4,1
Emilia Romagna	846	39	1494	4,6	11.851	145	15095	1,2	3.900	132	5.813	3,4
Toscana	602	16	968	2,7	12.256	116	15532	0,9	2.965	107	4.485	3,6
Umbria	108	4	148	3,7	1.530	15	2066	1,0	747	29	1.186	3,9
Marche	169	6	343	3,6	3.710	44	4926	1,2	1.337	37	2.029	2,8
Lazio	1290	40	2004	3,1	14.262	176	18718	1,2	3.061	122	4.804	4,0
Abruzzo	219	6	370	2,7	2.055	31	2879	1,5	871	39	1.434	4,5
Molise	16	2	29	12,5	263	1	369	0,4	199	12	333	6,0
Campania	735	27	1152	3,7	7.319	98	10678	1,3	1.667	81	2.813	4,9
Puglia	70	1	149	1,4	6.713	53	10578	0,8	2.910	147	5.422	5,1
Basilicata	51	2	108	3,9	542	3	798	0,6	386	40	703	10,4
Calabria	325	8	564	2,5	1.663	38	2652	2,3	941	81	1.646	8,6
Sicilia	711	12	1199	1,7	8.563	96	12230	1,1	1.745	102	2.989	5,8
Sardegna (c)	0	0	0	-	2.131	25	2862	-	1.330	80	2.184	-
Nord-ovest	3.376	125	5.459	3,7	40.096	382	52.535	1,0	8.466	363	13.191	4,3
Nord-est	1.765	81	3.052	4,6	25.641	323	32.784	1,3	9.747	363	14.548	3,7
Centro	2.169	66	3.463	3,0	31.758	351	41.242	1,1	8.110	295	12.504	3,6
Sud	1.416	46	2.372	3,2	18.555	224	27.954	1,2	6.974	400	12.351	5,7
Isole	711	12	1.199	1,7	10.694	121	15.092	1,1	3.075	182	5.173	5,9
ITALIA	9.437	330	15.545	3,5	126.744	1.401	169.607	1,1	36.372	1.603	57.767	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) Pesano sul numero di vittime per la regione Liguria i 43 deceduti sulla A10 Genova-Ventimiglia, sul Ponte Morandi (incidente del 14 agosto 2018).

(d) Per l'incidente avvenuto il 6 Agosto 2018 a Bologna, lungo il raccordo di Casalecchio in direzione della A14, sono considerati soltanto i soggetti direttamente coinvolti nello scontro (2 morti, 4 feriti); a causa della successiva deflagrazione, hanno però subito lesioni fisiche numerose altre persone le quali, pur trovandosi a distanza dal luogo dell'incidente, sono state tuttavia investite dalla intensa ondata di calore che ne è seguita, per un numero di feriti che, complessivamente, ammonta a 142.

(e) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2018, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2014	27,4	72,0	6,0	12,0	3,2	11,7	5,4	4,7	36,0	2,0	3,0	63,5	13,7
2015	25,5	74,1	6,3	12,0	3,4	11,6	5,2	4,8	39,2	1,7	2,4	60,7	15,3
2016	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11,0	4,8	4,7	37,3	2,0	2,4	61,0	14,5
2017	27,9	71,5	5,9	12,5	3,7	12,3	5,1	5,0	37,0	2,0	2,7	60,0	14,5
2018 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	27,7	71,9	8,5	13,0	8,2	12,7	3,4	4,9	37,5	1,2	2,9	58,7	18,6
Nord-est	23,0	76,7	6,3	12,9	0,4	15,3	6,5	5,0	39,1	1,1	6,8	61,1	16,1
Centro	24,7	74,9	6,3	15,2	5,6	8,3	5,4	6,1	39,4	2,3	1,8	57,8	15,7
Sud	32,4	66,4	7,1	9,4	2,1	11,8	4,9	4,0	36,1	0,8	0,6	57,3	12,5
Isole	29,9	69,6	1,2	9,9	1,3	11,9	2,0	4,0	42,7	4,1	0,8	56,7	12,6
Italia	27,6	71,8	6,5	12,2	3,9	12,0	4,6	4,8	38,4	1,6	2,6	58,4	15,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2018, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azienda- le	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2014	11,1	88,1	3,4	5,7	3,2	1,9	0,5	68,3	5,2	4,2	4,2	45,4	14,9
2015	11,8	87,3	3,1	5,2	2,9	2,1	0,4	68,9	5,3	4,1	3,5	42,1	16,3
2016	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2
2017	12,0	86,8	3,6	5,4	3,5	2,4	0,5	69,2	5,4	4,3	4,2	38,6	17,3
2018 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	11,8	87,3	6,3	7,0	8,6	2,4	0,4	66,0	4,6	3,9	4,5	35,5	22,0
Nord-est	11,0	88,3	2,7	4,2	0,3	1,6	0,5	73,9	4,1	3,6	7,5	42,6	11,1
Centro	10,5	87,8	5,4	7,4	5,1	1,9	0,2	69,3	4,3	5,1	2,8	35,8	20,7
Sud	16,1	82,3	2,8	3,1	1,6	2,3	0,9	67,9	9,3	1,8	1,3	37,4	13,1
Isole	14,7	84,1	1,0	3,6	1,1	1,4	0,1	69,9	7,5	5,6	1,1	38,8	12,6
Italia	12,4	86,4	4,2	5,4	4,1	2,0	0,4	69,2	5,6	3,8	3,9	37,8	16,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2018, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2014	23,8	56,6	54,7	49,5	16,2	58,4	66,0	65,3	28,9	61,2	50,2	65,2
2015	24,0	55,9	54,3	49,7	16,2	58,7	68,1	67,9	31,3	65,9	53,6	69,8
2016	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
2017	23,6	56,3	54,3	49,2	16,7	59,0	64,7	66,2	30,9	69,1	57,4	72,3
ANNO 2018												
REGIONI												
Piemonte	27,0	58,8	54,5	46,4	19,5	52,5	61,0	61,1	38,9	69,7	56,1	72,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,7	67,6	82,8	87,1	28,7	66,5	77,9	88,0	25,6	49,4	40,1	71,1
Liguria	46,2	58,6	57,3	42,1	19,7	56,6	56,8	62,1	47,3	56,7	40,0	71,9
Lombardia	26,6	73,2	71,1	65,3	17,7	58,9	66,7	68,2	39,2	76,8	49,8	66,0
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	36,8	85,4	84,1	79,6	30,4	82,8	91,3	87,6	42,8	84,3	77,9	84,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	49,2	86,8	84,4	80,5	37,4	88,2	91,1	88,7	51,1	87,0	80,9	87,7
<i>Trento</i>	24,8	82,7	83,7	77,8	23,7	74,5	91,6	85,9	34,7	80,6	73,8	80,5
Veneto	21,7	74,1	76,3	64,4	16,1	65,7	71,8	72,5	38,8	75,9	62,7	73,9
Friuli-Venezia Giulia	25,4	79,3	80,5	72,2	13,7	75,7	83,7	84,2	35,5	76,9	65,8	83,2
Emilia-Romagna	25,8	72,5	68,5	62,8	13,9	66,2	73,3	71,6	41,4	76,0	54,5	71,5
Toscana	24,4	61,2	55,7	56,5	14,3	56,9	61,5	67,8	40,1	75,9	54,4	73,7
Umbria	15,1	71,3	67,9	72,6	8,9	60,5	72,3	80,6	30,7	60,2	43,7	76,4
Marche	15,2	71,6	77,3	69,0	14,3	65,4	77,8	76,5	26,8	65,4	50,6	79,2
Lazio	41,3	27,3	22,8	26,8	14,3	50,0	51,3	44,6	38,5	72,4	61,2	66,2
Abruzzo	15,9	64,5	67,5	61,0	19,3	70,3	73,5	68,2	19,8	66,9	60,3	80,9
Molise	13,0	57,3	64,8	77,1	24,5	58,3	76,8	81,2	25,7	48,5	34,9	56,6
Campania	21,2	22,0	19,7	26,8	17,0	39,7	40,7	49,5	32,1	65,9	54,1	66,5
Puglia	13,6	51,7	44,2	49,6	17,5	60,9	56,3	63,6	26,3	63,8	54,4	73,6
Basilicata	12,0	61,1	61,4	68,9	19,4	60,1	71,8	83,2	21,3	59,9	55,1	78,7
Calabria	12,6	54,4	51,6	60,7	20,0	54,1	67,2	78,3	24,7	46,5	46,0	74,9
Sicilia	14,7	33,2	31,5	34,3	13,6	61,0	66,7	76,4	9,8	53,7	47,3	80,1
Sardegna	14,9	65,3	66,0	62,0	17,3	44,1	63,3	61,3	14,7	54,5	62,1	76,4
Nord-ovest	28,6	67,1	64,7	56,9	18,5	56,9	64,1	65,8	39,8	72,4	50,3	68,6
Nord-est	25,0	75,5	74,7	66,6	16,3	69,6	76,6	75,8	39,8	76,9	61,2	74,9
Centro	30,8	40,1	36,0	38,5	13,9	54,8	59,0	57,9	36,9	72,2	56,9	70,6
Sud	16,8	38,0	35,2	40,9	18,0	52,4	55,0	62,3	27,6	62,4	53,2	70,7
Isole	14,7	41,4	40,3	41,4	14,5	56,0	65,7	71,9	11,1	54,0	52,3	78,8
ITALIA	24,1	55,4	53,0	50,5	16,6	57,7	63,5	66,0	33,2	70,8	54,9	71,2
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	67,6	45,5	40,4	33,7	12,9	56,1	63,7	61,8	40,1	77,3	64,4	79,4
Comuni periferia dell'area metropolitana	18,5	53,7	50,8	53,3	22,0	48,5	48,3	49,1	37,2	71,5	53,9	65,0
Comuni fino a 2.000 abitanti	8,7	54,4	71,3	74,2	18,8	47,7	71,3	76,9	24,3	69,5	55,4	72,0
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,2	65,5	70,9	69,7	17,9	59,0	69,8	72,5	29,6	69,2	53,0	72,6
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	13,3	64,5	64,1	66,0	16,5	62,9	65,4	69,0	30,6	67,3	51,9	67,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	31,1	66,0	62,6	62,1	13,2	64,4	65,5	70,9	35,5	70,2	52,0	72,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2017, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.430	2.546	4.976	1.672	1.679	3.351
Augusta	11.956	9.139	21.095	10.680	4.044	14.723
Bari	3.076	1.656	4.732	2.423	1.033	3.456
Barletta	1.103	200	1.304	494	61	555
Brindisi	6.161	2.801	8.962	4.844	1.577	6.421
Cagliari	5.462	6.117	11.579	1.902	1.567	3.470
Catania	3.929	2.161	6.090	302	268	570
Chioggia	566	612	1.178	530	428	958
Civitavecchia	5.771	3.375	9.146	3.611	1.078	4.689
Falconara Marittima	3.299	1.644	4.944	3.011	702	3.713
Fiumicino	2.495	135	2.629	2.098	57	2.155
Gaeta	1.629	283	1.913	857	159	1.016
Gela	227	894	1.122	22	217	239
Genova	29.683	20.979	50.662	15.739	12.050	27.789
Gioia Tauro	11.460	11.873	23.334	8.242	6.552	14.793
La Spezia	7.346	8.117	15.463	4.308	5.011	9.320
Lipari	1.492	276	1.768
Livorno	16.221	11.991	28.213	6.001	2.634	8.634
Marina Di Carrara	679	971	1.650	367	472	839
Messina	3.801	3.099	6.900	4	..	4
Milazzo	6.803	10.563	17.365	5.989	1.632	7.621
Monfalcone	4.126	830	4.956	4.085	716	4.801
Napoli	10.347	5.129	15.476	2.380	602	2.982
Olbia	2.474	2.236	4.710	11	44	55
Oristano	838	581	1.419	742	517	1.259
Palermo	5.281	3.755	9.036	92	88	181
Piombino	1.684	965	2.649	1.044	141	1.185
Porto Foxi	13.578	11.051	24.629	13.336	8.852	22.188
Porto Nogaro	412	750	1.163	391	653	1.044
Porto Torres	1.737	1.239	2.976	187	140	327
Portovesme	957	204	1.161	805	192	997
Pozzallo	1.067	364	1.431	824	262	1.086
Ravenna	23.393	5.773	29.166	16.984	2.362	19.346
Reggio Di Calabria	2.578	2.902	5.480	17	2	19
Salerno	3.552	4.435	7.988	932	1.148	2.080
Santa Panagia	3.709	4.918	8.626	3.585	3.219	6.804
Savona	10.345	2.280	12.624	8.208	1.223	9.431
Taranto	12.201	7.948	20.149	11.490	978	12.468
Trieste	48.715	6.450	55.165	45.655	4.848	50.503
Venezia	19.577	5.544	25.121	12.504	2.344	14.848
Altri porti (c)	7.107	4.097	11.204	2.560	1.340	3.901
Piattaforme off-shore	4.976	35	5.011	4.968	..	4.968
Totale (d)	304.245	170.920	475.164	203.898	70.892	274.790

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2017, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	232	205	437	232	205	437
Ancona	519	526	1.045	2	6	8
Bari	576	577	1.153	98	41	139
Brindisi	273	227	500	31	0	31
Cagliari	109	175	284	97	164	261
Calasetta	*	*	*	*	*	*
Capri	2.113	2.139	4.252	2.113	2.139	4.252
Carloforte	*	*	*	*	*	*
Casamicciola	494	481	975	494	481	975
Civitavecchia	1.184	1.099	2.283	1.073	1.020	2.093
Favignana	398	359	757	398	359	757
Genova	1.083	1.034	2.117	722	704	1.426
Golfo Aranci	383	375	758	354	351	705
Isola Del Giglio	*	*	*	*	*	*
La Maddalena	740	701	1.441	740	701	1.441
Lipari	156	73	229	156	73	229
Livorno	1.010	996	2.006	1.010	996	2.006
Messina	4.679	4.572	9.251	4.635	4.453	9.088
Milazzo	223	232	455	223	232	455
Napoli	3.087	3.072	6.159	3.086	3.069	6.155
Olbia	1.437	1.346	2.783	1.437	1.346	2.783
Palau	687	737	1.424	687	737	1.424
Palermo	671	680	1.351	641	649	1.290
Piombino	1.667	1.688	3.355	1.659	1.680	3.339
Ponza	181	198	379	181	198	379
Porto D'Ischia	1.488	1.455	2.943	1.488	1.455	2.943
Porto Santo Stefano	193	178	371	193	178	371
Porto Torres	562	569	1.131	433	450	883
Portoferraio	1.340	1.428	2.768	1.336	1.424	2.760
Portovesme	354	366	720	354	366	720
Positano	192	244	436	192	244	436
Pozzallo	147	151	298	*	*	*
Pozzuoli	811	784	1.595	811	784	1.595
Procida	432	504	936	432	504	936
Reggio Di Calabria	4.227	4.376	8.603	4.227	4.376	8.603
Rio Marina	*	*	*	*	*	*
Salerno	200	170	370	183	170	353
Santa Teresa Di Gallura	*	*	*	*	*	*
Savona	497	480	977	272	258	530
Sorrento	1.020	1.064	2.084	1.020	1.064	2.084
Termoli	106	106	212	106	106	212
Trapani	444	506	950	444	506	950
Tremiti	118	117	235	118	117	235
Venezia	549	627	1.176	405	482	887
Altri porti (c)	1.096	963	2.059	1.071	926	1.997
Totale (d)	36.935	36.941	73.876	34.275	34.236	68.511

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2011-2017, in milioni di tonnellate

PAESI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazioni % 2017/2016
Italia	499,9	476,8	457,1	443,1	458,0	462,0	475,2	2,9
Belgio	232,8	224,0	228,1	237,9	241,5	253,5	257,9	1,7
Bulgaria	25,2	26,0	28,8	27,2	27,2	28,7	31,0	7,9
Cipro	6,6	6,2	7,2	7,2	10,3	10,3	7,9	-23,4
Danimarca	92,6	87,8	88,4	92,2	95,1	95,8	94,6	-1,2
Estonia	48,5	43,5	42,9	43,6	35,0	33,6	34,8	3,6
Finlandia	115,5	105,1	105,1	105,5	100,0	105,9	110,5	4,3
Francia	322,3	303,3	303,0	298,2	297,9	292,2	302,8	3,7
Germania	296,0	298,8	297,3	303,7	295,9	297,1	299,2	0,7
Grecia	135,3	153,3	161,0	168,5	167,0	175,1	181,3	3,5
Islanda	6,1	6,4	6,8	6,7	7,1	7,4	7,7	3,0
Irlanda	45,1	47,6	46,7	47,5	50,7	50,8	53,4	5,1
Lettonia	67,0	72,7	67,1	71,8	67,8	61,0	58,7	-3,7
Lituania	42,7	41,0	39,8	41,1	43,1	46,2	49,9	7,8
Malta	3,3	3,3	3,1	3,5	3,7	3,8	4,1	8,6
Paesi Bassi	550,7	557,3	558,5	571,6	594,3	588,8	595,8	1,2
Polonia	57,7	58,8	64,3	68,7	69,5	72,9	78,1	7,1
Portogallo	67,5	67,9	78,2	80,2	86,8	91,3	93,4	2,2
Regno Unito	519,5	500,9	503,3	503,2	496,7	484,0	481,8	-0,5
Romania	38,9	39,5	43,6	43,8	44,5	46,3	46,2	-0,2
Slovenia	16,2	16,9	17,2	18,0	19,9	21,2	22,3	5,4
Spagna	403,8	419,9	397,5	427,7	447,0	451,3	485,8	7,7
Svezia	177,1	173,0	161,6	167,5	169,7	171,3	176,0	2,7
Croazia (a)	21,9	19,0	19,4	18,6	18,9	18,6	20,8	12,1
Ue 28 (b)	3.786,1	3.742,7	3.719,2	3.790,4	3.840,5	3.861,6	3.961,2	2,6
Norvegia (c)	199,0	206,0	207,1	200,8	193,6	200,1	210,6	5,2
Turchia (d)	359,1	374,7	379,4	378,7	411,8	425,9	466,0	9,4

Fonte: Eurostat

(a) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.

(b) Solo paesi dell'Ue 28 con sbocco sul mare.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2017, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Alghero-Fertilia	9.203	993.301	324.909	1.318.210	2.346	7
Ancona-Falconara	6.857	163.391	314.081	477.472	2.493	6.422
Bari-Palese Macchie	34.608	2.833.316	1.835.962	4.669.278	12.366	1.569
Bergamo-Orio Al Serio	84.548	3.268.912	9.061.742	12.330.654	3.361	125.857
Bologna-Borgo Panigale	66.298	1.944.187	6.276.461	8.220.648	8.218	41.982
Bolzano	102	5.410	648	6.058	-	-
Brescia-Montichiari	2.842	520	7.607	8.127	-	27.999
Brindisi-Casale	15.761	1.805.862	508.626	2.314.488	3.053	89
Cagliari-Elmas	31.351	3.289.050	892.698	4.181.748	2.447	2.842
Catania-Fontanarossa	65.737	6.096.536	3.013.209	9.109.745	6.183	6.686
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.755	263.289	174.651	437.940	157	-
Crotone	-	-	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	812	77.721	38.622	116.343	2.012	-
Firenze-Peretola	28.970	385.045	2.263.233	2.648.278	163	63
Genova-Sestri	12.896	712.566	528.396	1.240.962	1.686	161
Grosseto	86	-	7.774	7.774	-	-
Lamezia-Terne	17.302	1.951.219	620.086	2.571.305	7.094	988
Lampedusa	3.889	255.471	1.941	257.412	-	17
Marina di Campo-Isola d'Elba	854	4.006	5.221	9.227	-	-
Milano-Linate	96.392	4.927.688	4.575.377	9.503.065	984	13.814
Milano-Malpensa	174.507	3.164.222	18.873.019	22.037.241	122.849	589.534
Napoli-Capodichino	67.786	2.810.195	5.742.028	8.552.223	13.968	8.642
Olbia-Costa Smeralda	22.922	1.451.643	1.361.874	2.813.517	3.001	187
Palermo-Punta Raisi	43.943	4.400.741	1.352.305	5.753.046	16.337	324
Pantelleria	2.949	136.251	-	136.251	-	20
Parma	1.120	124.335	32.782	157.117	608	-
Perugia	1.770	73.730	173.085	246.815	14	-
Pescara	5.361	306.368	358.759	665.127	519	52
Pisa-San Giusto	37.545	1.429.748	3.792.689	5.222.437	2.283	10.208
Reggio di Calabria	3.317	380.062	-	380.062	-	33
Rimini-Miramare	1.973	495	300.249	300.744	719	3
Roma-Ciampino	35.532	218.613	5.632.464	5.851.077	5.470	17.042
Roma-Fiumicino	295.950	11.459.874	29.380.826	40.840.700	127.615	185.897
Taranto-Grottaglie	210	-	-	-	-	3.440
Torino-Caselle	39.624	2.133.962	2.052.108	4.186.070	2.935	425
Trapani-Birgi	8.947	907.953	385.175	1.293.128	469	39
Treviso-Sant'Angelo	17.981	962.916	2.042.122	3.005.038	563	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.665	514.489	263.086	777.575	262	105
Venezia-Tessera	85.176	1.358.462	8.988.915	10.347.377	7.528	56.477
Verona-Villafranca	26.937	1.021.112	2.055.246	3.076.358	15.282	419
Altro (d)	2	70	-	70	-	-
Totale	1.363.480	61.832.731	113.237.976	175.070.707	372.985	1.101.343

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza, al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali, al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi e in transito diretto.

(d) Movimenti, passeggeri e merce relativi all'aeroporto di Foggia a traffico ridotto.

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2006-2017, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877
2016	60.427.216	79.353.595	24.897.923	104.251.518	72.145	286.324	653.492	939.816
2017	61.832.731	85.646.811	27.591.165	113.237.976	69.419	297.562	734.362	1.031.924

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi e in transito diretto.

(c) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)
Anno 2017, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Alghero-Fertilia	607.258	611.358	7	-	49.721	49.873	-	-
Ancona-Falconara	236.002	236.503	2.626	3.445	2.386	2.581	114	237
Bari-Palese Macchie	2.276.390	2.295.147	1.075	382	49.019	48.722	7	105
Bergamo-Orio Al Serio	6.023.525	6.023.651	15.822	18.339	141.892	141.586	43.230	48.466
Bologna-Borgo Panigale	4.076.520	4.072.897	10.298	16.685	35.913	35.318	5.797	9.202
Bolzano	-	-	-	-	3.028	3.030	-	-
Brescia-Montichiari	2.224	2.388	1.961	3.138	1.621	1.894	9.823	13.077
Brindisi-Casale	1.130.006	1.151.009	42	-	17.192	16.281	-	47
Cagliari-Elmas	2.042.160	2.064.897	1.947	854	37.103	37.588	4	37
Catania-Fontanarossa	4.231.527	4.297.193	4.563	2.119	292.376	288.649	-	4
Comiso-Aeroporto degli Iblei	196.187	194.449	-	-	23.745	23.559	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	53.431	54.367	-	-	3.996	4.549	-	-
Firenze-Peretola	1.313.783	1.329.278	55	8	2.303	2.914	-	-
Genova-Sestri	618.085	611.927	103	50	6.360	4.590	7	1
Grosseto	-	-	-	-	4.077	3.697	-	-
Lamezia-Terme	1.223.548	1.240.142	36	16	54.247	53.368	601	335
Lampedusa	118.848	121.301	16	1	8.886	8.377	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	4.607	4.620	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	4.774.614	4.728.038	6.326	7.488	210	203	-	-
Milano-Malpensa	10.862.820	10.824.586	226.625	328.401	174.876	174.959	11.577	22.931
Napoli-Capodichino	4.037.057	4.090.921	1.593	1.131	211.475	212.770	3.283	2.635
Olbia-Costa Smeralda	1.299.998	1.305.506	86	95	104.209	103.804	-	6
Palermo-Punta Raisi	2.801.079	2.803.580	116	205	72.957	75.430	-	3
Pantelleria	57.623	72.008	17	3	2.916	3.704	-	-
Parma	77.952	76.444	-	-	1.433	1.288	-	-
Perugia	120.716	126.099	-	-	-	-	-	-
Pescara	328.014	334.875	16	4	1.088	1.150	17	15
Pisa-San Giusto	2.594.016	2.606.049	3.809	6.042	11.110	11.262	113	244
Reggio Calabria	181.730	198.332	11	22	-	-	-	-
Rimini-Miramare	85.027	83.312	-	3	66.299	66.106	-	-
Roma-Ciampino	2.912.696	2.936.948	5.740	2.831	669	764	4.503	3.968
Roma-Fiumicino	20.337.844	20.302.365	71.850	113.360	95.731	104.760	339	348
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	1.409	2.031
Torino-Caselle	2.019.586	2.007.170	188	150	79.412	79.902	4	83
Trapani-Birgi	641.817	641.919	27	12	4.964	4.428	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.493.511	1.504.497	-	-	3.556	3.474	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	375.434	370.238	16	6	16.625	15.278	77	6
Venezia-Tessera	5.094.204	5.104.905	17.971	27.287	73.986	74.282	4.701	6.518
Verona-Villafranca	1.367.052	1.360.331	137	264	174.418	174.557	14	4
Altro	-	-	-	-	35	35	-	-
Totale	85.616.891	85.789.250	373.079	532.341	1.829.834	1.834.732	85.620	110.303

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri e merci, sbarcati e imbarcati.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi e in transito.

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri nei paesi europei UE 28 (a)
Anni 2016 e 2017, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2016	2017	Assolute	Percentuali
Regno Unito	249.076.212	264.867.264	15.791.052	6,3
Germania	201.454.933	213.072.515	11.617.582	5,8
Spagna	194.228.944	210.158.445	15.929.501	8,2
Francia	146.102.956	154.971.726	8.868.770	6,1
Italia	135.146.137	144.895.467	9.749.330	7,2
Paesi Bassi	70.622.839	76.608.203	5.985.364	8,5
Grecia	45.541.521	50.169.361	4.627.840	10,2
Portogallo	40.604.376	47.431.032	6.826.656	16,8
Svezia	36.076.810	38.628.364	2.551.554	7,1
Polonia	32.341.649	37.732.884	5.391.235	16,7
Irlanda	32.689.407	34.385.827	1.696.420	5,2
Danimarca	32.869.476	33.332.139	462.663	1,4
Belgio	30.207.135	33.277.829	3.070.694	10,2
Austria	27.382.263	28.551.316	1.169.053	4,3
Finlandia	18.097.108	20.118.115	2.021.007	11,2
Romania	15.215.421	18.008.415	2.792.994	18,4
Rep. Ceca	13.830.127	16.326.504	2.496.377	18,1
Ungheria	11.694.505	13.379.836	1.685.331	14,4
Bulgaria	9.377.319	11.142.601	1.765.282	18,8
Cipro	9.101.111	10.435.377	1.334.266	14,7
Croazia	7.510.482	8.881.622	1.371.140	18,3
Lettonia	5.411.134	6.097.481	686.347	12,7
Malta	5.080.446	6.007.717	927.271	18,3
Lituania	4.793.541	5.250.493	456.952	9,5
Lussemburgo	2.984.242	3.554.730	570.488	19,1
Estonia	2.215.791	2.636.856	421.065	19,0
Slovacchia	2.201.980	2.434.001	232.021	10,5
Slovenia	1.405.510	1.682.705	277.195	19,7

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2016, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.525	9.655.340	5.890.241	6.014.822	219.141	157.615	155.250
Telecomunicazioni	4.750	37.796.505	17.459.106	4.713.643	4.406.577	90.252	86.218
Telecomunicazioni fisse	242	19.826.035	10.810.420	3.198.248	2.959.686	57.544	57.404
Telecomunicazioni mobili	30	13.745.220	5.704.637	1.000.505	1.281.988	16.417	16.410
Telecomunicazioni satellitari	34	164.554	49.882	23.736	3.081	434	415
Altre attività di telecomunicazione	4.444	4.060.696	894.167	491.154	161.822	15.857	11.989
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	48.677	38.696.471	18.649.544	12.316.094	931.932	275.910	229.850
Produzione di software non connesso all'edizione	20.289	19.818.801	10.331.423	6.889.813	607.562	142.004	121.978
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	18.006	10.503.903	5.096.732	3.463.095	203.039	84.499	67.591
Gestione di strutture informatizzate	2.045	1.145.736	577.016	375.084	6.765	11.457	9.432
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	8.337	7.228.031	2.644.373	1.588.102	114.566	37.950	30.849
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	32.058	9.250.828	4.824.939	3.120.188	330.5820	113.155	87.450
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	30.892	8.901.998	4.654.967	3.010.258	326.591	110.344	85.559
Portali web	1.166	348.830	169.972	109.930	3.991	2.811	1.891

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2016, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	62,4	38,7	37,4	1,4	61,3
Telecomunicazioni	19,0	54,7	193,4	48,8	418,8
Telecomunicazioni fisse	237,8	55,7	187,9	51,4	344,5
Telecomunicazioni mobili	547,2	61,0	347,5	78,1	837,3
Telecomunicazioni satellitari	12,8	57,2	114,9	7,1	379,2
Altre attività di telecomunicazione	3,6	41,0	56,4	10,2	256,1
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,7	53,6	67,6	3,4	140,3
Produzione di software non connesso all'editoria	7,0	56,5	72,8	4,3	139,6
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	4,7	51,2	60,3	2,4	124,3
Gestione di strutture informatizzate	5,6	39,8	50,4	0,6	100,0
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,6	51,5	69,7	3,0	190,5
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,5	35,7	42,6	2,9	81,8
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,6	35,2	42,2	3,0	80,7
Portali web	2,4	58,1	60,5	1,4	124,1

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.